



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

QUATTORDICESIMA LEGISLATURA

N. 309/A

INTERPELLANZA URAS - CUGUSI - COCCO Daniele Secondo - SECHI sulla situazione dei lavoratori ex Olivetti in Sardegna, società AGILE Srl, in amministrazione straordinaria (AS).

I sottoscritti,

premesse che:

- lo scorso 2 febbraio 2012 è stato siglato un accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, quello del lavoro, la società Agile Srl e diverse regioni italiane tra cui la Calabria, l'Emilia Romagna, il Lazio, la Toscana e la Puglia, concernente la tutela e il reinserimento lavorativo dei dipendenti Agile in AS;
- in Sardegna i lavoratori interessati rappresentano una parte minima dei dipendenti della società Agile, circa una decina, conseguentemente più facilmente ricollocabili anche secondo le modalità individuate nel predetto accordo;

considerato che:

- ad oggi non si ha notizia di alcuna iniziativa adottata dagli Assessorati competenti, del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e dell'industria;
- i lavoratori coinvolti in questa vicenda attendono ancora di essere convocati ad un incontro unitamente alle proprie rappresentanze sindacali, al fine di conoscere quale sia l'intendimento della Regione in relazione alla loro ricollocazione, anche in attuazione del citato protocollo d'intesa,

chiedono di interpellare l'Assessore regionale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale e l'Assessore regionale dell'industria per conoscere:

- 1) se la Regione abbia sottoscritto l'accordo in argomento, in caso contrario quali siano le ragioni che l'hanno indotta a non sottoscriverlo e se intenda farlo;
- 2) come abbia valutato di intervenire a favore dei lavoratori sardi interessati alla vertenza Agile in AS, se sia in atto una istruttoria specifica da parte degli uffici regionali competenti e quali siano i tempi per la attuazione delle eventuali soluzioni individuate;
- 3) se, infine, intendano convocare i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali al fine di rassicurarli sull'intervento della Regione e sulla decisione dalla stessa eventualmente adottata di non lasciarli in condizione di disparità rispetto ai dipendenti ex Agile residenti nelle regioni firmatarie dell'accordo con i competenti Ministeri.

Cagliari, 22 febbraio 2012

f.to Uras, Cugusi, Daniele Secondo
Cocco, Sechi

per copia conforme
IL CAPO SERVIZIO ASSEMBLEA



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'
Struttura Crisi di Impresa - Unità Gestione Vertenze

VERBALE DI INTESA

L'anno duemiladodici, il giorno due del mese di febbraio in Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuto, un incontro tra

il Ministero dello Sviluppo Economico nella persona del Dr. Giampietro Castano, presenti le dr.sse Manuela Gatta e Maria Rosaria Brunetti

il Ministero del Lavoro nella persona del Direttore Generale per le politiche attive e passive del lavoro, Cons. Paola Paduano

la Società Agile S.r.l. in A.S. rappresentata dai Signori Dr.ssa Stefania Chiaruttini, Avv. Francesco Dimundo ed Avv. Oreste Michele Fasano Commissari Straordinari e dall'Avv. Riva

le seguenti Regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia nell'ambito delle quali operano i lavoratori della Società Agile S.r.L. in A.S.

Dopo ampio confronto, tutte le Parti qui sopra richiamate hanno convenuto quanto segue

PREMESSE

- nel corso di incontri svolti presso il Ministero dello Sviluppo Economico in data 4 ottobre, 26 ottobre e 24 novembre 2011, ai quali hanno partecipato rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Regioni, sono stati individuati metodi e strumenti per favorire l'inserimento in attività lavorativa dei dipendenti di Agile in A.S. che rimangono in capo alla procedura di Amm. Straordinaria a



seguito della cessione dei rami d'azienda di cui al bando di cessione del 12 luglio 2011;

- al fine di meglio coordinare il complesso lavoro richiamato al punto precedente, data la distribuzione territoriale dei lavoratori interessati e la rilevanza numerica del problema da affrontare, è stata individuata la opportunità di costituire un ristretto gruppo di lavoro ("*task force*") rappresentativo di tutti i soggetti istituzionali e sociali interessati;
- la rilevanza del problema in esame, impone la attivazione di una pluralità di strumenti formali ed informali ed un impegno attivo di tutti i soggetti direttamente coinvolti. In questo quadro è stata valutata la opportunità di utilizzare anche le risorse del Fondo Europeo Globalizzazione (FEG);
- il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero del Lavoro in coordinamento tra loro e ciascuno con le proprie competenze, hanno puntualmente attivato le iniziative più idonee finalizzate a dare continuità all'Azienda in esame, nella prospettiva di un reimpiego dei lavoratori ed una valorizzazione delle loro competenze;
- particolare attenzione è stata posta alle vicende societarie e giudiziarie dalle quali trae origine la situazione attuale di Agile in A.S. Da ciò è derivata, in data 17 giugno 2011, la "Direttiva Romani" che ha fissato le regole per la gara del combinato Eutelia - Agile con la quale è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 55 comma 1 bis, del D. Lgs-270/99, come introdotto dall'art. 8 comma 3, D.L 70/2011. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha operato, nei limiti delle autonomie delle singole imprese, al fine di garantire anche un rapporto di collaborazione operativa che consenta l'utilizzo di risorse professionali attualmente presenti in Agile in A.S.;
- al fine di acquisire le risorse previste dal FEG mirate al ricollocamento dei lavoratori in esubero della Agile in A.S. il Ministero del Lavoro - vista l'adesione delle Regioni - ha presentato in data 30 dicembre 2011 un progetto alla CE;
- per l'attuazione dell'intervento FEG, previa autorizzazione della CE, il Ministero del Lavoro si avvarrà di Italia Lavoro S.p.A., che supporterà anche le Regioni nei programmi di intervento;

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]



TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Le indicazioni operative che seguono hanno quale obiettivo la ricollocazione, la più ampia possibile, dei lavoratori in capo ad Agile in A.S. a seguito della cessione di ramo d'azienda alla Società TBS S.r.l.

1. GRUPPO DI LAVORO PERMANENTE (TASK FORCE)

Viene istituita presso Ministero dello Sviluppo Economico la *task force* così composta:

1. due membri designati del Ministero dello Sviluppo Economico;
2. due membri designati del Ministero del Lavoro;
3. un rappresentante per ogni Regione sottoscrittrici del presente Verbale di Intesa;
4. quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

2. PIANO DI LAVORO DELLA TASK FORCE

Premesso che nella *task force* saranno rappresentate tutte le Regioni firmatarie della presente intesa, al fine coordinare ed orientare la loro azione a tutela dell'occupazione dei lavoratori Agile in A.S. si conviene che:

- la *task force* opererà senza alcun aggravio di costi (ovvero non utilizzerà risorse FEG o delle Regioni) e verrà coordinata dal Ministero dello Sviluppo Economico che si impegna a convocarla trimestralmente con l'obiettivo di coordinare e monitorare le azioni che verranno poste in essere (v. punto 3.);
- il primo dei previsti incontri trimestrali è fissato entro il mese di aprile 2012 presso il Ministero dello Sviluppo Economico;
- nel corso di tali incontri sarà verificata altresì l'attuazione del Piano Industriale in capo alla cessionaria così come definito dal citato Accordo ex art. 47 Legge 428/1990. Pertanto, sarà cura del Ministero dello Sviluppo Economico convocare tutte le Parti interessate (OO.SS. ed Azienda).



[Handwritten signature]

3. INDIRIZZI OPERATIVI DELLE REGIONI INTERESSATE

Le Regioni firmatarie del presente verbale, ciascuna nell'area territoriale di propria competenza e per i lavoratori ex Agile in essa operanti, si impegnano:

- a sostenere, in attesa della completa definizione della procedura attualmente in corso, la ricollocazione dei lavoratori in esubero di Agile in A.S., pur essendo venute a conoscenza dell'impatto occupazionale sulle diverse sedi comunicato dalla Società cessionaria del ramo d'azienda in occasione dell'incontro tenutosi in data 23 gennaio 2012;
- le Regioni, in quanto titolari della programmazione in materia di politiche attive del lavoro sul territorio, si impegnano pertanto a rendere disponibili le risorse economiche necessarie a cofinanziare le azioni a valere sul FEG, come previsto dal Reg. CE 1927/06 e dal Regolamento CE n. 546/09, delineando le azioni e le modalità operative da attuare per il reinserimento dei lavoratori in esubero, anche coinvolgendo gli enti locali competenti nella realizzazione degli interventi, con una metodologia strutturata e flessibile in relazione alle normative, peculiarità ed ai bisogni specifici dei territori oggetto di interesse;
- tutti i progetti (azioni e modalità operative) saranno definiti, presentati ed indirizzati al Ministero del Lavoro al più tardi entro il 10 marzo 2012;
- la Regione Calabria, firmataria del presente verbale di accordo, si impegna ad utilizzare (senza ricorso alle risorse FEG) strumenti finanziari per l'attivazione di politiche attive del lavoro relative ai lavoratori in esubero;
- la Regione Campania e la Regione Puglia, subordinatamente alla trasmissione formale del piano di assunzione dei lavoratori campani e pugliesi da parte di TBS, si impegnano (senza ricorso alle risorse FEG) ad utilizzare strumenti finanziari per l'attivazione di politiche attive del lavoro relative ai lavoratori in esubero;
- la Regione Piemonte precisa che la completa attuazione degli interventi di politica attiva è subordinata all'approvazione della domanda di accesso al FEG da parte CE. In caso di esito negativo della domanda, la Regione prevede di ridefinire le modalità di intervento, gli strumenti previsti e l'importo finanziario comunque non superiore alla quota di cofinanziamento già prevista dalla domanda;
- a sensibilizzare il sistema imprese con l'obiettivo di reinserire i lavoratori di Agile in A.S.;
- ad attivare i servizi di politica attiva (servizi di orientamento, aggiornamento e riqualificazione professionale, incrocio domanda/offerta);
- ad effettuare il monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto a valere sul finanziamento FEG in linea con quanto disposto dalla normativa di riferimento e sulla base delle richieste provenienti dal Ministero del Lavoro e/o su eventuali altri strumenti di politica attiva poste in essere;

[Handwritten initials MB]

[Handwritten signatures and initials]



➤ a livello di ciascuna Regione saranno attivate verifiche mensili circa l'applicazione delle azioni programmate, al fine di correggere eventuali anomalie di indirizzo ed assumere le conseguenti operazioni. A tali verifiche partecipano le strutture sindacali territoriali unitamente alle RSU.

4. CONFRONTO CON LE IMPRESE DEL SETTORE ICT

Il Ministero dello Sviluppo Economico si attiverà, nell'ambito di quanto programmato con le Regioni, per sensibilizzare le imprese del settore ICT verso le competenze presenti in Agile in A.S., al fine di un loro assorbimento professionale e lavorativo.

A tal proposito è previsto un incontro con le associazioni nazionali di settore per concordare possibili azioni comuni in tale direzione.

In questo quadro si colloca l'impegno della Società cessionaria di Eutelia in A.S. la quale (come risulta dalla documentazione allegata) si impegna a:

- Privilegiare le risorse di Agile in A.S. per le proprie esigenze professionali, nell'ambito dello sviluppo dei propri servizi IT.
- Ricostruire la filiera produttiva favorendo il passaggio verso la cessionaria di Agile in A.S. dell'attività IT attualmente in capo a società terze. Il tutto dovrà salvaguardare i principi di efficienza e qualità.
- Favorire, nei casi di esternalizzazione di attività informatiche o ad esse collegate, Società che (avuto riguardo ai principi di efficienza e qualità) prevedano l'assunzione di personale di Agile in AS.

Il Ministero dello Sviluppo Economico conferma il proprio impegno a ricercare, in accordo con le Regioni e con le Amministrazioni centrali e locali interessate, soluzioni normative e ordinamentali che prevedano effetti premiali per le imprese che, nell'ambito di gare ad evidenza pubblica, assumano personale proveniente da Aziende interessate da procedure concorsuali.

5. QUESTIONI CONNESSE AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

- a) In merito all'Accordo di Mobilità ex art 4 e 24 L. 223/91, sottoscritto in data 28 dicembre 2011 in applicazione di quanto convenuto avanti al Ministero del Lavoro in data 20 settembre 2010, le istituzioni centrali e territoriali che sottoscrivono la presente Intesa, si impegnano a sensibilizzare i Ministeri



competenti al fine di consentire l'accesso al trattamento pensionistico per i lavoratori di Agile in A.S. che matureranno i requisiti entro i termini di utilizzo degli ammortizzatori sociali, sulla base delle norme vigenti alla data di sottoscrizione del citato accordo del 20 settembre 2010.

- b) In accordo con gli Organi della procedura di Amministrazione straordinaria, saranno individuati i percorsi più idonei al fine di garantire l'accesso agli ammortizzatori Sociali in costanza di rapporti di lavoro per la intera durata di realizzazione del Piano Industriale della Società cessionaria dei rami d'azienda ex Agile in AS.

ALLEGATI:

Lettera "Cloud Italia" cessionaria di Eutelia in AS

Letto, confermato e sottoscritto

Ministero dello Sviluppo Economico

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Regioni:

Lombardia	_____	OK
Piemonte	_____	
Veneto	_____	
Emilia Romagna	<u>Leo De L</u>	
Toscana	<u>Hilde Beub</u>	
Lazio	<u>[Signature]</u>	
Campania	_____	
Calabria	<u>[Signature]</u>	OK
Puglia	<u>[Signature]</u>	OK
Sicilia	_____	

Agile in Amministrazione Straordinaria

[Signature]

CLOUD ITALIA (intestazione)

Roma, 25 gennaio 2012

Spett.
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale Politiche industriali
Dott Andrea Bianchi
p. c. dott. Giampietro Castano
p. c. Commissari "Agile in AS"
p. c. Commissari "Eutelia in AS"

Oggetto: Esame problematiche occupazionali dei lavoratori di "Agile in AS"

Egregi Signori,

a conclusione dei colloqui intercorsi Vi confermiamo che, avuto riguardo alle possibili evoluzioni economiche ed organizzative della nostra Società, aderiamo alla richiesta di prestare particolare attenzione alle problematiche occupazionali di cui all'oggetto.

Pertanto confermiamo quanto segue:

- 1) Privilegiare le risorse di Agile in A.S. per le proprie esigenze professionali, nell'ambito dello sviluppo dei propri servizi IT.
- 2) Ricostruire la filiera produttiva favorendo il passaggio verso la cessionaria di Agile in A.S. dell'attività IT attualmente in capo a società terze. Il tutto dovrà salvaguardare i principi di efficienza e qualità.
- 3) Favorire, nei casi di esternalizzazione di attività informatiche o ad esse collegate, Società che (avuto riguardo ai principi di efficienza e qualità) prevedano l'assunzione di personale di Agile in AS.

Nulla osta che questi tre punti siano inseriti nel Verbale di Intesa che sarà sottoscritto da Ministeri e Regioni interessati il prossimo 2 febbraio 2012.



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079

www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



Roma, 8 febbraio 2012

Protocollo: FP/ms/2012/0396

**ALLE STRUTTURE Fiom INTERESSATE AD AGILE
AI COMPONENTI COORDINAMENTO Fiom DI AGILE**

OGGETTO: AGILE

Care compagne e cari compagni,

in attesa del prossimo coordinamento che si terrà dopo il 18 febbraio p.v., in considerazione dei tempi strettissimi che abbiamo per lavorare sulle questioni che a noi interessano di più, volevo segnalarvi alcuni elementi che ritengo molto importanti da sviluppare sui territori.

In primo luogo credo sia necessario lavorare in contatto con i deputati e i senatori di ogni territorio (e anche con le forze politiche), per indirizzarli con interrogazioni urgenti, lavoro parlamentare etc., affinché prenda forma una lettura costruttiva ed inclusiva in riferimento ai possibili pensionamenti con requisiti ante riforma. Ciò vale anche per i governatori/consigli regionali e i sindaci/consiglieri dei comuni nei quali insiste una sede di Agile. Ciò in riferimento a quanto convenuto nell'accordo quadro da parte di tutti i livelli istituzionali.

Abbiamo due possibili momenti di intervento: la discussione in Parlamento sul mille proroghe e il decreto che deve essere emesso dal Ministero del Welfare (sentito il Ministero dell'Economia), sull'applicazione delle norme relative ai requisiti pensionistici (come Fiom-Cgil nazionale abbiamo già incontrato alcuni deputati).

Anche i progetti formativi debbono essere accompagnati fortemente (ricordo a tutti che per quanto riguarda le regioni che utilizzeranno i FEG i progetti debbono essere presentati in sede europea entro il 10 marzo p.v.) nel rapporto con le regioni. Inoltre, una parte delle attività formative debbono essere orientate al programma industriale in essere con TBS. Ciò assume ancora più importanza in relazione ai bandi che usciranno a breve (annunciati dal ministro Profumo) su alcune attività di sviluppo di servizi on line delle città (il bando annunciato dovrebbe prevedere finanziamenti per il sud per 200 milioni di €).

Nello specifico il bando sarà sulle seguenti attività:

- e-mobility;
- e-health (punto contenuto nel piano industriale di TBS);
- e-education;



- **le tecnologie del cloud computing per l'e-government (punto contenuto nell'accordo istituzionale direttamente come Agile e/o anche come filiera industriale con Eutella, così come previsto nell'accordo istituzionale).**

Sviluppo sostenibile

- produzione energia da fonti rinnovabili, smart grid;
- efficienza e risparmio energetico;
- mobilità e logistica;
- risorse naturali (rifiuti, risorse idriche e verde urbano).

Nei prossimi giorni all'uscita ufficiale del bando potremo coordinare e valutare meglio tutte le opportunità ma possiamo intanto cominciare a "sensibilizzare" e indirizzare le regioni sulle modalità per raccordare tutti gli impegni assunti, da subito, con opportunità concrete e finanziate.

Dopo il bando per le regioni del sud uscirà quello dedicato al centro-nord (i tempi non sono ancora noti).

Ai prossimo coordinamento, come Fiom-Cgil, penso sia utile uscire formalmente con un progetto complessivo su tutti i punti di cui sopra.

Un abbraccio

Il Coordinatore Nazionale Fiom
Fabrizio Potetti